VareseNews

Il punto nascita di Saronno non è a rischio chiusura

Pubblicato: Lunedì 10 Febbraio 2020

Il punto nascita dell'ospedale di Saronno fermo a 484 parti potrebbe essere chiuso? È quanto si sostiene in un articolo del **Corriere della Sera** che rilancia il tema della sicurezza del parto negli ospedali che non offrono una casistica numerica adeguata.

Tra i presidi con numeri troppo bassi anche quello di Saronno che **da tempo attraversa un periodo difficile soprattutto a causa della carenza di ginecologi.** La difficoltà a reperire personale si protrae da tempo: medici vengono "prestati" dagli altri presidi anziendali ma anche da altre realtà ospedaliere. Dallo scorso anno, **l'Asst Lariana rinnova una collaborazione** che assicura **personale specialistico per ricoprire 24 ore settimanali:** l'ultimo rinnovo arriverà sino a giugno.

La bontà del servizio e la tenuta del sistema però non devono essere messe in dubbio. Sulla questione è intervenuto l'assessore al Welfare di Regione Lombardia **Giulio Gallera**: «Nei 59 "punti nascita" della Lombardia si partorisce e si viene al mondo con tutti i requisiti di sicurezza necessari. Le norme nazionali prevedono – sottolinea l'Assessore Gallera – l'avvio di un approfondimento specifico sui punti nascita qualora vi sia **un numero calante di parti, inferiore alla soglia di 500, per tre anni consecutivi.** In nessun ospedale della Lombardia, ad oggi, ci sono reparti che presentino contemporaneamente queste caratteristiche».

«La migliore e più sicura assistenza per le mamme e per i bambini – aggiunge l'Assessore Gallera – è assicurata dal fatto che tutte le strutture lombarde possono disporre di equipe di professionisti (Pediatra, Ostetrico, Rianimatore) validi e qualificati. Non mancano tuttavia, in alcune aree della Regione,

problemi oggettivi legati al reclutamento degli specialisti che stanno mettendo sotto forte stress i reparti di neonatologia. A queste situazioni siamo finora riusciti a porre rimedio attraverso specifiche convenzioni con altre aziende socio-sanitarie vicine affinché fossero garantiti in ciascun “punto nascita” tutti i requisiti di sicurezza necessari».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it